Discussione allegata all'atto consiliare n. 45 del 05/10/2020

PUNTO NUMERO NOVE ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CENTRODESTRA PER CAMBIARE CON PACETTI SINDACO", PROT. N. 14086 DEL 10/09/2020, AVENTE AD OGGETTO: SITUAZIONE CASA DI RIPOSO".

VITTORI MICHELE – Sindaco

Lascio la parola al consigliere Marchegiani con la preghiera di leggere la mozione presentata.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

La nostra vita è completamente modificata, purtroppo, riguardo la recente pandemia che ha stravolto lo stile di vita di ciascuno. Cingoli e in particolare la nostra casa di riposo hanno subito un colpo radicale. Il contagio iniziale i decessi di alcuni ospiti fino alla trasformazione temporanea della struttura in una sorta di ospedale Covid. Ad oggi, operatori ed ospiti vivono una situazione di incertezza, di precarietà e di disagio. Vi chiediamo quindi di sviscerare il problema e di darci risposta ai seguenti quesiti al fine di porre in essere con assoluta celerità una serie di misure volte a tutelare il diritto degli ospiti alla casa di riposo, a riprendere con regolarità le loro abitudini, comprese le visite con i rispettivi familiari, nonché a tutelare la salute di quanti vivono, lavorano e operano dentro tale struttura. Uno, vorremmo conoscere gli orari per la libera uscita degli ospiti e se i parenti possono recarsi a trovarli e se sì con quali modalità. Due, vorremmo conoscere i contratti infermieristici, medici e degli OSS che sono stati stipulati con la KCS, cooperativa che gestisce i servizi della casa di riposo per verificare se l'assistenza prestata agli ospiti sia sufficientemente adeguata rispetto alle esigenze concrete alla luce della situazione di pandemia ancora in corso. Segnaliamo inoltre, come già fatto da altri in precedenza che la struttura attuale non risulta consona ad ospitare anziani, basti pensare all'assenza di un ascensore, indispensabile per l'intervento degli operatori del 118, per il passaggio di barelle per pazienti o per defunti e per consentire agli ospiti che soggiornano nelle stanze sovrastanti, di scendere nel salone per il pranzo. Segnaliamo altresì l'assenza di un salone per attività ricreative, tale funzione verrebbe di fatto relegata a un misero corridoio con una stanzetta così come una mancanza del giardino. Anche per tali motivi crediamo sia giunta l'ora di ricercare seriamente e concretamente una nuova struttura più adatta, più dignitosa per gli ospiti che scelgono di passare la loro vecchiaia in questa realtà, utilizzando spesso i risparmi di

una vita. Vorremmo quindi conoscere i tempi e le risorse che codesta Amministrazione intende spendere per la realizzazione del nuovo edificio ormai non più rimandabile, nonché il luogo e a tal fine individuato che deva assurgere a priorità assoluta nell'agire amministrativo del nostro comune. Chiediamo quindi che tutto il consiglio comunale si impegni a sviluppare con urgenza una proposta concreta, con uno specifico programma per una nuova casa di riposo e nel frattempo venga predisposto un sistema di tutele volte ad offrire agli ospiti e agli operatori che vi lavorano, oltre la sicurezza, una serenità, un'assistenza congrua e una dignità che crediamo siano oggi venute meno. Questa è la mozione che ho presentato, vorrei unire qualcos'altro se è possibile sindaco. Già nel precedente consiglio comunale di agosto avevo chiesto a questa amministrazione di poter avere un incontro o comunque dei chiarimenti della KCS per sviscerare il problema delle visite agli ospiti qui della casa di riposo. È seguita poi addirittura una richiesta scritta, a questa un'ulteriore richiesta senza però avere risposta. A tutt'oggi sappiamo da alcuni familiari degli ospiti che a libera visita ai loro cari è ancora fortemente limitata. Sappiamo che è stato fatto pochissimo dalla possibilità di avere un appuntamento solo al mattino un altro al pomeriggio, si è passati a due appuntamenti al mattino e due al pomeriggio. Ogni appuntamento comunque non può durare più di trenta minuti, il tutto sotto l'occhio di un controllore che vigila sull'assenza di qualsiasi contatto. Dalla testimonianza di una parente che ha un familiare lì dentro vengo a sapere che questo tanto osannato giardino adibito alle visite, consiste in una piccola striscia di terreno chiusa ermeticamente da un cancello a chiave che viene aperto al momento dell'incontro e richiuso subito dietro, insomma come una sora di carcere. Non so se ci rendiamo conto di cosa implica in concreto questo cancello e questa chiusura, è come se io per vedere mio padre o mia madre devo prendere un appuntamento, avere i minuti letteralmente contati, venire addirittura sorvegliato da un vigilante, senza la possibilità nemmeno di avvicinarmi, di fare una carezza al mio caro, oppure di toccargli una mano. Cioè, ci rendiamo conto della gravità? Penso che un'Amministrazione Comunale che si rispetti debba fare di più, debba addirittura difendere queste persone che sono indifese e soprattutto, assolutamente ripeto sane, che vivono e sono ospiti una struttura. Forse non è chiaro ma bisogna che lo chiariamo, per gli ospiti paganti questa è la loro casa. Pur comprendendo tutte le necessità che si sono create in questo recente periodo di pandemia, è evidente che una casa di riposo, o almeno questo dovrebbe esserlo, è una cosa ben diversa da

una casa di cura privata, da una sorta di carcere oppure da un ospedale, struttura anche quest'ultima, ospedale,

VITTORI MICHELE – Sindaco

Perdonami, perdonami. Allora se c'è una mozione presentata si possono aggiungere delle brevi considerazioni perché Catia se preseti una mozione poi leggi tutt'altro, altre cinque pagine di documento cioè diventa inutile presentare la mozione, quindi ti prego di limitarti alla descrizione della stessa.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

No, delucido perché un attimo.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Ho capito.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Lo faccio dopo l'osservazione vostra.

VITTORI MICHELE – Sindaco

No no intervieni, poi rispondiamo e votiamo perché sennò non finiamo più.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

No va bene, intervenite voi poi finisco io.

VITTORI MICHELE – Sindaco

No no finisci.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Mi sembra un problema importante perché questo capitolo, io lo sento proprio viscerale questo problema quindi, è embè non era molto chiaro, dovevo scriverlo. Va bene lo scrivo più dettagliato la prossima volta, va bene, allora parlate voi poi continuo io. Come abbiamo fatto delle osservazioni mezz'ora prima sul Cosmari, penso che posso farle sulla casa di riposo, scusatemi, per me l'argomento è molto più importante, scusatemi del ...

VITTORI MICHELE – Sindaco

Catia, termina la presentazione, rispondiamo e votiamo la mozione.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Vado avanti? Allora? Ma mi fa piacere che è molto sentito l'argomento, cioè questo mi fa molto piacere, vado avanti. Mi sono anche fermata un pochino guarda, mi sono trattenuta sinceramente su quello che volevo scrivere perché pensavo che era una coda che avrei fatto qua, ho sbagliato. Avevo scritto un'altra cosa, dovevo continuare su quel tono che mi sembrava forse in questo momento più corretto. Quest'ultima struttura per altro, l'ospedale, dove stanno persone ripeto malate a differenza di una casa di riposo dove stanno persone sane, appunto nell'ospedale le visite sono ammesse con le dovute precauzioni, ma comunque sono liberi i familiari di stare vicino ai propri familiari degenti. Ora mi chiedo e vi chiedo, perché un familiare non può entrare all'interno della casa di riposo quando sempre nella stessa struttura ha accesso quotidianamente il personale che vi lavora e poi chiaramente fuori ha una vita normale? Perché non si possono far uscire gli ospiti per andare a casa dei figli, per un pranzo domenicale per una semplice passeggiata, adottando tutte le dovute precauzioni. Passando poi al secondo punto da me prospettato proprio al consiglio comunale su come, su come sono i contratti diciamo infermieristici, nella pagina uno si parla di assistenza, qualitativamente e quantitativamente adeguata, di percorsi individuali, di promozione del sistema psicofisico con uno staff aggiornato, motivato, presenza di un fisioterapista, umanizzazione dell'ambiente. Faccio solo notare che la camera dei pazienti, in questo caso degli ospiti scusate non pazienti, ospiti, viene continuamente spostata. Si parla di percorsi giornalieri considerando addirittura le abitudini e i desideri degli ospiti, tutte belle parole insomma che sono scritte ma non applicate. Mi fermo su alcuni dati perché è troppo lunga e non vorrei dilungarmi troppo, lo faccio dopo. Situazione attuale, 26 pazienti di cui 5 allettati, 5 autosufficienti e 16 persone semi autosufficienti. Sapete quanto personale ci viene impiegato? Infermieri al mattino uno cinque ore, al pomeriggio uno tre ore, gli OSS al mattino sono due e al pomeriggio una persona e mezza, una solo la notte, secondo voi, sono sufficienti queste persone per far fronte a tutte le esigenze degli ospiti? La risposta chiaramente è no. Le cose però negli ultimi dieci giorni, e questo lo ho aggiunto, perché ecco volevo arrivare qua, sono leggermente migliorate. Voglio

augurarmi che questo sia successo per un esame di coscienza e non per situazioni che avete forzato voi o che abbiamo forzato noi o che hanno forzato i familiari. Si è passati da due OSS al mattino a tre OSS al mattino e il pomeriggio due OSS a tempo pieno, ma si è rimasti con un solo OSS di notte. Secondo voi è normale che notte vi sia un solo OSS che dovrà anche preparare il lavoro per il mattino? E sorvegliare tutte queste persone? Tornando all'offerta poi a pagina 26 dello statuto della KCS che ho letto approfonditamente si parla di pulizia, sempre a carico di questo famoso OSS, che lavora la notte ed è adibito anche alla pulizia degli spazi comuni. A pagina 28 poi si legge della lavanderia, ma non ci è dato sapere a chi spetta e come funziona, anche qui sarà sempre lo stesso OSS. A pagina 33 poi dell'offerta c'è la chicca assoluta, un solo pannolone a notte per ospite, così non debbono essere cambiati, e ci credo con un solo OSS come si può prendere che lo stesso cambi pure i pannoloni? Come se da solo potesse fare e cambiare il pannolone al paziente, sistemando l'ospite, scusate l'ospite, sistemando l'ospite per il riposo. Come si può pensare di far fronte e di far trovare l'ospite in una situazione di benessere ad esempio per prevenire piaghe da decubito con un solo cambio di pannolone a notte? Il fattore principale della prevenzione è la mobilitazione del paziente e il cambio proprio della biancheria. Allora una domanda sorge spontanea, sarà il caso di mettere mano al capitolato stipulato con la KCS? Forse sarà il caso di rivedere un eventuale appalto per la pulizia e la lavanderia di detta struttura? Forse sarà il caso di aumentare il personale invece di diminuirlo? Forse sarà il caso di ridare dignità a questa struttura non consona affatto per i nostri cari concittadini che purtroppo non hanno più voce in capitolo. Bè, noi, noi dell'opposizione gli e la vogliamo ridare questa voce, urleremo forte aiuto. Questo è quello che vi chiediamo e voi ci dovete rispondere. Ho finito.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Assessore Coppari, prego.

COPPARI MARTINA – Assessore

Allora grazie sindaco, io vorrei intervenire innanzitutto per dire al consigliere Marchegiani che se lei ha a cuore la situazione dei nostri ospiti e della casa di riposo noi l'abbiamo più a cuore di lei, perché siamo intervenuti tutti in prima persona durante l'emergenza, lo continuiamo a fare. Alcune precisazioni e alcune considerazioni in risposta alla mozione, laddove non fosse chiaro e

lo dico di nuovo e lo ribadisco, il servizio e la gestione della casa di riposo sono stati affidati all'Asp, in risposta parziale a Consalvi dico anche l'azienda è solida, l'azienda eroga servizi per 21 comuni di tutto l'ambito e questo meccanismo dell'affidamento è un affidamento di un servizio che avviene ormai in quasi tutti i comuni e la stessa normativa nazionale lo prevede e lo favorisce. Sui temi trattati nella mozione e su questo discorso che tanto è a cuore al consigliere Marchegiani, noi abbiamo incontrato i familiari di tutti gli ospiti in tempi non sospetti, quando era possibile riparlare di visite, tra l'altro è un aspetto questo che riguarda una parte tecnica e una competenza tecnica, poiché le visite sono comunque sia regolamentate, i criteri e le modalità sono regolamentati da, spettano sono di competenza a degli organi tecnici e non sicuramente dell'Amministrazione e sono state disciplinate nello specifico da una DGR che ha rimandato più a specifici protocolli Asur, quindi non è una competenza nostra. Però noi abbiamo voluto incontrare i familiari e da questo incontro tra l'altro era emerso comunque una divergenza di veduta rispetto a aperture, uscite e quant'altro. L'abbiamo comunque sia reso possibile perché la stessa DGR ne parla di ambienti aperti, areati. Abbiamo chiesto la disponibilità del giardino che prima non c'era, quindi non è vero che il giardino non c'è, grande, piccolo, un frustolo di terreno, comunque c'è, cosa che prima non c'era, adesso ce l'abbiamo, lo abbiamo utilizzato. I cancelletti di cui parla sono a protezione non è un carcere, la invito anche a rivolgersi a questo consiglio comunale con termini più appropriati. Per quanto riguarda i contratti, la disciplina delle prestazioni lavorative è una cosa, è stabilito dal contratto collettivo nazionale di categoria e non è di competenza di questo consiglio e comunque si tratta di rapporti e contratti di diritto privato e la richiesta si ritiene anche abbastanza impropria. Rispetto ai minutaggi, siamo sopra gli standard regionali perché vengono erogati comunque sia più minuti rispetto agli standard regionali. Mi attengo alla mozione e non, non mi dilungo oltre rispetto a quello che ha aggiunto. Concludo dicendo una cosa, sulla realizzazione della nuova struttura, questa è un'opera che rientra, la realizzazione della nuova casa di riposo rientra in quello che è il piano delle opere pubbliche. Ricordo che il suo gruppo non ha votato la variazione di bilancio che prevedeva uno stanziamento per quanto riguarda le spese di progettazione e ripeto, non è stata votata però oggi presentate la mozione con la quale appunto chiedete che il consiglio si impegni alla fine della mozione chiede al consiglio di impegnarsi, per cui anziché presentare la mozione forse allora potevate anche votare la variazione. Poi, e concludo, perché l'ha fatto

nell'altro intervento in consiglio comunale, lo rifà nella mozione, lo rifà anche oggi, nella mozione parla di seriamente e concretamente come se noi stesso qui a fare non lo so, io li stigmatizzo personalmente stigmatizzo questi termini perché facciamo tutto seriamente e concretamente, non è ammissibile che lei si rinvoglia a un consiglio comunale usando questa terminologia che reitera anche oggi e secondo me appunto, oggi in passato è un argomento ripeto che non sta a cuore solo a lei, sta a cuore a tutti, è grave dire che non sta a cuore soprattutto perché si cercano, si cerca e si lavora per quello che è un bene, come è appunto quello di una casa di riposo e un benessere di chi ci gravita intorno, dall'ospite al personale, ma ripeto, i termini e i modi di esprimersi a volte vanno, vanno resi opportuni a quello che è un consiglio comunale. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Pacetti prego.

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Sì, velocissimamente. Soltanto i toni accesi ovviamente ci sono perché trattiamo una materia importante come ben sapete, quindi è chiaro che si accendono i toni. Si accendono sempre ovviamente in maniera costruttiva, cerchiamo di capirci, non è che qui nessuno vuole fare il cattivo per portare avanti ognuno le proprie tesi, si accendono questi toni perché ovviamente è una materia della quale si discute, non si riesce mai a trovare, come dire una soluzione. Chiaro quando parliamo di standard regionali rispettati, ma noi siamo d'accordo, noi non stiamo dicendo che non vengono rispettati o che si facciano delle cose illegali, ci mancherebbe altro, noi chiediamo come è stato chiesto l'incontro che non siamo riusciti ad ottenere, di poter discutere per capire come si possono cambiare questi standard regionali rispettati, perché se c'è un OSS di notte e un pannolino di notte, scusate ma io me ne frego che sono rispettati gli standard regionali, perché a me non va bene.

COPPARI MARTINA – Assessore

Infatti siamo al di sopra degli standard regionali. Questo voglio spiegare, siamo al di sopra degli standard regionali.

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Eco ma infatti, questo quindi la risposta che ci viene data puntualmente sempre che gli standard vengono rispettati, non ce ne frega niente.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Parlate uno per volta.

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Assolutamente, se c'è un pannolino di notte non va bene. Quindi dobbiamo essere costruttivi e capire come migliorare, dello standard non ci interessa. Grazie.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Coppari. Abbassa la mascherina sennò non si capisce.

COPPARI MARTINA – Assessore

Posso? Gli standard regionali quello che ha letto il consigliere Marchegiani è il capitolato, è il capitolato, poi c'è l'offerta quindi non entriamo in cose del capitolato che adesso sono diverse, cioè adesso è diverso anche le unità, il personale, cioè ci sono tre OSS la mattina, due OSS il pomeriggio, quindi non, come c'era anche prima.

PACETTI FRANCESCO – Consigliere

Ma non stiamo dicendo che sia illegale o che, ma assolutamente, siamo d'accordo su questo ci mancherebbe altro, cerchiamo soltanto insieme di trovare una soluzione su come poter dare magari un'altra OSS di notte o cambiare quell'offerta del pannolino che veramente sembra ridicola, perchè se un poveraccio ha una necessità o un'esigenza diversa chiaramente dobbiamo prospettare per forza un'offerta diversa, questo vogliamo dire. Poi chiaramente ripeto, i toni si accendono perché ci stanno cari, come voi sapete nonostante siamo all'opposizione siamo coinvolti indirettamente perchè ci chiedono come opposizione di cambiare delle cose e noi ci sentiamo inermi riguardo a questa materia quindi per noi è ancora calda, siamo molto vicini alle persone e ai parenti delle persone che ci chiedono e noi purtroppo non possiamo dare risposte, questo ci dispiace, e vengo qui in consiglio comunale per capire come fare insieme a voi perché ovviamente solo questa può essere la soluzione, come poter fare insieme a voi per trovare una soluzione, chiediamo un aiuto, stiamo chiedendo a voi ad alta voce un aiuto, quindi quando ci

dite rispettiamo gli standard regionali io capisco, ma è una risposta che non ci piace, soltanto quello volevo dire.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Bene io penso che la discussione sia stata più che sufficiente. Volevo precisare prima di, Consalvi prego.

CONSALVI RAFFAELE – Consigliere

Io ho apprezzato tipo la mozione della consigliere Marchegiani perché credo che il problema sia effettivamente ancora molto sentito tra l'opinione pubblica, qui non si vuole dire che l'Amministrazione Comunale si disinteressa oppure gli importa meno rispetto alla minoranza, nessuno ha detto questo, io sono convinto che all'assessore Coppari o al sindaco interessa tanto o uguale, se non di più dei consiglieri della minoranza, sono convinto. C'è due modi di vedere, a mio modo di vedere ha fatto bene a fare la mozione, per quanto mi riguarda io sono sempre dell'avviso che bisogna trovare una soluzione e una logica, abbastanza percorribile per trovare una nuova casa di riposo, non basta mettere 100.000 € nel bilancio che è come lo specchietto per le allodole che serve per la progettazione, c'era anche anno scorso e due anni fa. Io l'ho detto qual era la strada, senza polemica però l'ho detto, oppure dici che tu c'avevi la palla di vetro? Terremoto 2016/17 sicuramente c'era la possibilità di portare avanti per sei o sette anni che non si pagava mutui, perché mutui il comune 1.000.000 di euro di mutui non li paga quest'anno ma non li paga nemmeno il prossimo anno è, nemmeno nel 2021, cioè sei mesi 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 sei o sette anni a risparmiare 1.000.000 di euro l'anno era 7.000.000 di euro che la casa di riposo era fatta dice, facile parlare col senno del poi, però succede queste disgrazie sicuramente come quella del terremoto era prevedibile che come minimo per un arco temporale di 5/6/10 anni i mutui venivano abbonati, però adesso al di là di quello, è inutile ritornare su una cosa che non è stata fatta, bisogna trovare un modo affinché il comune di Cingoli trovi la strada per una nuova casa di riposo, perché credo che siamo tutti d'accordo, con toni magari diversi, che quel tipo di casa di riposo come immobile poteva essere una roba adeguata nel 1980, sicuramente inadeguata rispetto agli standard oggi che siamo nel 2020, penso che qui ci troviamo tutti d'accordo anche se i toni potrebbero essere diversi, perché sicuramente non è una casa di riposo che ha più gli spazi, i percorsi, sicuramente per una casa di riposo nel 2020 perciò

troviamo una soluzione. Poi avviene il discorso quello che diceva consigliere Marchegiani che contestava non che non si sta attuando il capitolato, logico perché lì c'è un capitolato, gli standard che magari fa riferimento anche a delle cose regionali a dei regolamenti, sicuramente ci stiamo però diceva se c'è la possibilità di rivedere, di rivedere, ecco quello si diceva, non è che si chiedeva tipo non so dice tanto per fare polemica c'è ogni giorno 10 persone in servizio il consigliere sta in minoranza per fare polemica, per fare un po' di demagogia ne chiede venti, logico allora si fa una polemica assurda che non c'ha né capo né coda. Qui si chiede perché sicuramente lei, ma io penso che non è che ci vuole una che ha fatto o fa l'infermiera professionale, io penso che un qualsiasi cittadino, una persona che tipo che se c'è un OSS sola in un reparto per 26 persone a cambiare un pannolone, sicuramente ci sono degli ospiti che sicuramente hanno delle esigenze diverse, ospiti che pagano tra 'altro, pagano anche delle belle cifre, allora bisogna ritrovare anche qui, io la penso in una certa maniera, per me la casa di riposo deve tornare alle dipendenze del comune. Io so che voi non siete d'accordo, per me la casa di riposo deve essere nuova come edificio e deve ritornare alle dipendenze del comune perché se il comune alla fine ci mette il proprio bilancio 40/50/70/100.000 € in più del bilancio comunale, sicuramente è una cifra che i cittadini di Cingoli possono sopportare perché è finalizzata a un bene comune, oggi invece sicuramente quel tipo di discorso sicuramente non soddisfa le esigenze di tanti anziani. Inutile tirare fuori sempre gli standard, io so che ci sono diverse persone che magari mi è capitato di vederli, non riuscivo a capire un fuggi-fuggi generale prima del Covid che andavano alla messa lì al coso e a una certa ora, che la messa non era finita correvano tutte con le carrozzine per andare dentro la casa di riposo, mi è capitato di vederle tipo tre o quattro volte, non capivo tipo questo strano movimento, la messa non era finita e queste correvano. Poi un giorno mi sono informato, ho preso a una e ho detto perché corri, dice perché noi c'abbiamo i minuti contati, se la messa si dilunga e magari comincia un quarto d'ora dopo, venti minuti dopo, sicuramente non ci stiamo più con gli orari, insomma io son convinto che certe professioni, come potrebbe essere quella dell'infermiera, dell'OSS, di chi opera il servizio della persona non va conteggiati i minuti come quello che lavora all'interno della fabbrica che fa i pezzi per la Fiat, è due cose completamente differenti. Perciò bisogna ritrovare una capacità di guardare lontano, nell'interesse delle persone di Cingoli, nuova casa di riposo, gestione diretta della casa di riposo e anche se ci scosta qualche decina di migliaia di euro

in più sicuramente daremmo un servizio alla comunità. La mozione di Marchegiani che si accalorava tutto quanto, anche abbastanza lunga prolissa, non è che era un'accusa nei confronti dell'Amministrazione Comunale, cercava in tutti i modi di fare capire che se anche l'Amministrazione Comune si dà da fare, anche se gli standard ci sono, anche se non è niente contro regola, ci sono delle situazioni che però oggettivamente sono al di fuori dalla grazia di Dio. E non ci si può rispondere io sto in regola perché la determina dell'Asur del 30 luglio firmata dalla dottoressa Nadia Storti dice questo, mandiamo Nadia Storti la notte a cambiare i pannolini se per caso quello non ci sta bene. Cerchiamo di essere insomma più, meno polemici e cercare di guardare il succo di ogni intervento dei consiglieri, non bisogna richiudersi ogni tipo osservazione è una polemica o una critica tutto quanto, stiamo parlando della casa di riposo che per anni e anni è stato il fiore all'occhiello della comunità Cingolana, della comunità. Oggi leviamo il discorso del Covid, leviamo, sicuramente c'erano dei problemi all'interno di quella struttura anche pre Covid perché non è che erano tutti contenti, io con le persone che stavano lì dentro, c'ho avuto anche dei parenti, bene o male le critiche, le polemiche, le mancanze, le discussioni c'erano, c'erano. Cerchiamo di risolverli ma in maniera positiva, senza che ci sia una chiusura a riccio perché io fo una polemica magari l'assessore Arramo si offende perché magari c'è un tipo di polemica, no, no cerchiamo di essere insomma più sereni, più sereni, più sereni.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Prima di.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Scusa, vengo sempre accusata de sta maleducazione è, un attimo.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Non ti ho concesso la parola.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Scusami.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Devi intervenire? No. per dire.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

Si volevo dire sempre co sta maleducazione che mi viene data, io sono accalorata sull'argomento perché lo sento proprio mio, siccome ho avuto tante persone dentro la casa di riposo, conosco quasi tutte le case di riposo delle Marche perché purtroppo per me l'ho avuti alla fondazione Recanatesi, al Buttari, a San Severino.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Va bene Catia, non è pertinente alla discussione, non rispondiamo alla mozione e votiamo.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

No perché voglio dire sempre con sto maleducata, io sono accalorata, costruttiva.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Siamo tutti accalorati.

MARCHEGIANI MARIA CATIA – Consigliere

No, tutti no perché mi viene risposto sempre con sto maleducata, e mi sono stufata, io sarà anche maleducata, però.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Posso? Posso? Nessuno per lo meno non mi risulta che nessuno ti abbia dato della maleducata, allora prima di porre in votazione questo punto vorrei chiarire alcune cose. Allora, in merito all'incontro che avete chiesto io mi sono rapportato con il consigliere Pacetti, che penso può confermare. Abbiamo ipotizzato di fare un incontro con i diretti interessati per sviscerare alcuni argomenti, incontro che poi è saltato a causa delle necessità relative al rispetto delle riunioni, quindi in presenza, non in presenza, dovute al Covid ovviamente. Per cui ho chiesto, ma forse non ci siamo capiti, un documento dove ci fosse scritto e riportato ciò che non andava, io il documento non l'ho ricevuto e avete presentato una mozione. Non c'è nessun problema, non c'è nessun problema poi votiamo perché sennò non finiamo più, e quindi questo in merito alla questione, perché con un documento chiaro scritto, si mandava ai diretti interessati e potevamo capire. Quello che vorrei chiarire e faccio riferimento anche a quello che diceva Consalvi, non si tratta di litigare, allora se c'è un problema relativo a una carenza dell'OSS di notte io ne voglio tre, tu due io tre. Il consigliere di minoranza presenta una mozione dove dice da domani mettiamo in deroga alle normative, alle direttive due OSS e prendiamo i soldi su questo capitolo,

non è necessario urlare. Poi capisco che ci sono anche delle persone quindi tutti facciamo politica e quindi possiamo incorrere a dei comportamenti diversi, quindi la mozione dev'essere chiara, decisa. C'è necessità di un OSS? Valutiamo l'opportunità di inserire un OSS, in deroga ai termini e mettendo magari delle risorse nostre, discutiamone. Il tema è sentito cara Catia non solo da te, da tutti noi. Noi ci siamo occupati, sapete quello che abbiamo vissuto, ci siamo occupati io in prima persona, l'allora vicesindaco Saltamartini, l'assessore Coppari. Abbiamo visto tantissimi infermieri, il dottor Ippoliti che in prima persona è andata là dentro, quindi quasi mi emozionano a parlarne, non è che io no tenga alla casa di riposo, ripeto se tu vuoi due OSS io ce ne metterei tre. I familiari, voi vi contattano tutti i familiari, noi abbiamo incontrato tutti i familiari in questa sala, li abbiamo chiamati, gli abbiamo lasciato il cellulare dicendo loro chiamate in qualsiasi momento, il mio, del vicesindaco e dell'assessore. La maggior parte dei familiari era preoccupata per gli incontri, preoccupata. Quindi non è vero quello che dici perché era preoccupata per lo stato di salute dei loro cari e di loro stessi. Quindi non è così e concludo, parlando della nuova casa di riposo. Chiaro che, non so se avete visto il piano delle opere pubbliche ci sono stanziati milioni di euro per la casa di riposo, ma non è una struttura che si concretizza dall'oggi al domani, di questo potremmo discutere e magari convocare anche una commissione che, alla quale Consalvi prima faceva probabilmente riferimento. Se tenevate alla casa di riposo, quando abbiamo effettuato la variazione di bilancio per individuare i fondi per la progettazione, potevate votare a favore io penso, non mi risulta che lo abbiate fatto e era in un contesto più ampio. Si fa, si fa la dichiarazione di voto, il consigliere fa la dichiarazione di voto, sono favorevole, così come ha fatto Consalvi stasera diverse volte, poi chiudiamo perché intervengo per ultimo sennò non ha più senso il funzionamento del consiglio comunale. Quindi evidentemente si poteva fare la dichiarazione di voto dicendo siamo favorevoli alla progettazione della nuova casa di riposo ma siamo contrari a tutto il resto. Le dichiarazioni non mi risultano, le dichiarazioni non ci sono. Va bene. Allora se avete votato favorevole o avete fatto dichiarazioni in tal senso procuratevele e smentitemi, non c'è nessun problema. Io non ho nessun dubbio, io ho detto avete votato favorevoli, contrari o astenuti? Punto. Solo questo ho detto. Va bene. Non credo ci sia altro da aggiungere quindi. Nardi prego.

NARDI CRISTIANA – Consigliere

Si, vorrei chiedere di intervenire, vorrei dichiarare il mio voto contrario alla mozione perché con l'epidemia in corso le scelte debbono essere dettate dalle autorità sanitarie che hanno la competenza tecnica, non è il consiglio comunale comunque che può decidere i problemi sanitari della casa di riposo.

VITTORI MICHELE – Sindaco

Pongo in votazione il punto nove.